



De Laurentiis: «Presidenza Figc? Nessuno meglio di MalagÃ². Abete non Ã¨ adatto»•

Descrizione

(Adnkronos) «Stavo partendo per l'Italia, ero sull'aereo, ho chiamato MalagÃ² e gli ho detto «Guarda che tu devi prendere in mano la situazione del calcio italiano perchÃ© nessuno puÃ² farlo meglio di te. Sei un imprenditore, sei stato al Coni, hai creato il circolo piÃ¹ importante d'Europa, hai venduto Ferrari, Rolls Royce, Maserati a tutto il mondo». Lo ha detto il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis, prima dell'Assemblea straordinaria della Lega Calcio Serie A, in cui i club incontreranno oggi, lunedÃ¬ 20 aprile l'ex presidente del Coni Giovanni MalagÃ², candidato scelto dalle societÃ della massima serie per le elezioni Figc del 22 giugno.

De Laurentiis ha aggiunto, sempre in riferimento a MalagÃ²: «Ã¨ un grande sportivo, ha sempre giocato a calcetto. L'unico difetto Ã¨ che Ã¨ innamorato della Roma, ma pazienza. Sopporteremo anche questo». E ancora: «Siamo stanchi di essere portati per mano da persone che interpretano i ruoli istituzionali per avere un proprio prestigio. E non va bene, perchÃ© nella vita io dico sempre che la cosa piÃ¹ importante Ã¨ lavorare, ma per poter lavorare bisogna sapere. E nessuno piÃ¹ di un imprenditore che fa impresa e che non fa presa puÃ² aggiustare le cose che non funzionano. Il signor MalagÃ², dal mio punto di vista, Ã¨ il benvenuto. Lo aspettiamo, alle tre avremo le idee piÃ¹ chiare e ci spiegherÃ anche le sue. Speriamo che collimino con le nostre. DopodichÃ andremo avanti, perchÃ© il calcio in Italia va rifondato»•.

Il presidente del Napoli ha poi parlato del presidente della Lega Nazionale Dilettanti Giancarlo Abete, l'altro candidato alla presidenza della Figc insieme a MalagÃ²: «Abete Ã¨ un carissimo amico. Ã¨ un signore che rispetto, il fratello Ã¨ socio in una delle mie societÃ , perchÃ² dal mio punto di vista non Ã¨ una persona adatta a fare questo lavoro. Magari lui si risentirÃ di queste affermazioni, ma nella vita siamo abituati a esprimere un pensiero in democrazia»•.

In chiusura, una riflessione sul calcio in Italia: «Mi prendono per visionario, io sono arrivato dal cinema nel 2004 e da lÃ¬ ho sempre rotto le scatole dicendo che Ã¨ tutto vecchio, che i bambini non guarderanno piÃ¹ il calcio e che stiamo sbagliando tutto. PerÃ² nessuno ti ascolta, perchÃ© ognuno Ã¨ con il sedere fortemente incollato alla propria poltrona. E non gli si stacca, non c'Ã¨ niente da fare»•.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 20, 2026

Autore

redazione

default watermark